La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it
Numero 255 APRILE 2014

Donna perché piangi?

don Andrea

Dice Gesù a Maria Maddalena: *"Donna perché piangi?"*. **La stessa domanda la fa a me, a te, a ogni uomo.** Ognuno di noi ha dei motivi per cui piangere, primo fra tutti **quel desiderio di felicità che,** malgrado tutti i nostri sforzi, **non si riesce mai a colmare** in modo esauriente, totale.
A persone come me a come te Cristo Risorto ripete: *"Perché piangi?"*.
Questa domanda è **ciò che cambia il pessimismo in ottimismo,** il senso di negatività in positività, **il dramma in speranza,** perché chi la pronuncia è un uomo risorto da morte.

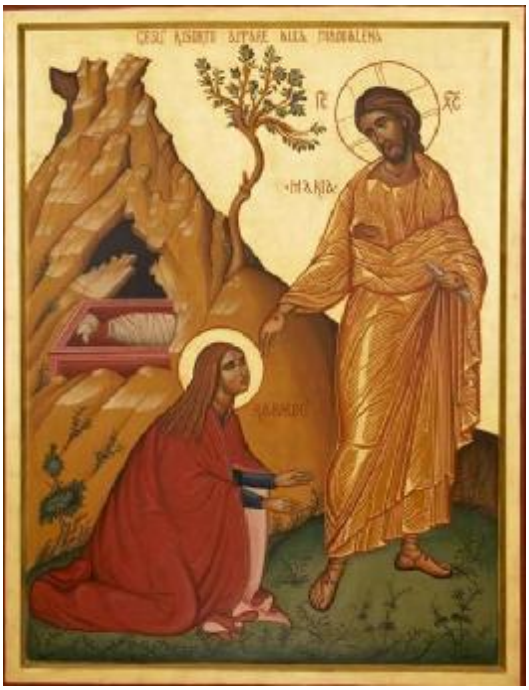
Ma continua così il commovente racconto evangelico. Maria Maddalena pensando che chi le parlava fosse il custode del giardino, gli disse: *"Signore se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella, allora, voltatasi verso di lui, gli disse: "Rabbunì!", che significa: Maestro! Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al*

Padre, ma va dai miei fratelli e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e anche ciò che le aveva detto".
Anche noi pensiamo spesso: **"Mi hanno portato via il Signore. Dov'è la risposta a questa inquietudine** che mi tormenta il cuore, dov'è il senso al mio dolore personale e al dramma del mondo?".

Ma ogni volta **ci sentiamo chiamare per nome**: *"Franco! Luciano! Manuela! Barbara!.."* **da qualcuno dei *"Suoi"*,** esattamente **come nel giorno del nostro Battesimo,** quando chiamati per la prima volta per nome, anche noi siamo diventati "Suoi". Ma per vedere e capire chi ti chiama **devi voltarti e guardare,** come ha fatto Maria Maddalena, perché **è dallo sguardo che inizia tutto,** come per il bambino che guarda la mamma che gli sorride e scopre che la vita è positiva. Dio si rivela attraverso lo splendore di una rosa, di un cielo stellato, del volto della persona amata.. **basta guardare!**

Qualche anno fa passeggiando per il centro di Roma lessi un manifesto che mi diceva: **"CI SONO SEMPRE PERSONE O MOMENTI DI PERSONE A CUI GUARDARE".**
Gli apostoli, uomini come noi, impauriti, tristi, timorosi, delusi, chiusi in casa hanno ricevuto l'annuncio di speranza da una donna: *"Ho visto il Signore!"*. L'hanno guardata, l'hanno fissata, **l'hanno ascoltata e si sono mossi,** sono corsi al sepolcro per verificare quanto detto dalla donna. La libertà consiste proprio nel **riconoscere che ci possa essere qualcosa oltre le nostre vedute,** previsioni, misure, aspettative.
Immersi in **una cultura che riduce tutto alla nostra misura,** che basa la felicità su ciò che è futile, effimero e quindi falso, deludente, che ci siano degli amici che fanno risuonare l'annuncio: *"Ho visto il Signore"*, cioè: ***"Guarda che non devi censurare il tuo cuore, guarda che è accaduta la risposta a quel che attendi"*** è la cosa più rivoluzionaria che possa esistere. Certo **per gustare tutta la novità, la profondità e l'eccezionalità** di questo annuncio, **bisogna essere impegnati con la propria umanità** che è fatta di desideri e di domande che non si lasciano mai ridurre *"al poco o al nulla"*, ma esigono una risposta grande, totale, come quella dell'innamorato

che dice alla donna amata: *"Ti voglio bene"*; o quella che *"Il pastore errante* - cioè io, te - *rivolge alla luna"*.



Si tratta del desiderio e della domanda che sono alla base di tutta la grande poesia, l'arte, la musica, che rendono la vita, ogni vita, degna di essere vissuta, oggi purtroppo sempre più censurate anche in famiglia, anche a scuola, anche fra amici.

Concludo con una citazione di EMILIO BONICELLI, giornalista de Il Sole 24 Ore, brillante scrittore e narratore, autore di un testo stupendo su Maria Maddalena. Commentando il passo di Giovanni che parla della corsa di Maria per portare il lieto annuncio agli apostoli impauriti come noi scrive: *"Maria correva nella brezza del mattino e i lunghi capelli volavano nella tenue luce del giorno che nasceva:* ***"Corro per portare a tutti il dono della Tua Presenza che rende grande la vita.*** *Sarai sempre con noi per guidarci al Padre, Padre Tuo e Padre nostro, il Padre che ci ama e non vuole perderci. Ero debole e mi hai salvata. Come è grande il mistero del tuo Amore"*.

Questa è la bellezza trasfigurata. Il Signore risorto dice che il nostro bisogno, dice che **nulla della nostra vita è privo di senso e che ha avuto finalmente una risposta.**

Questo è il significato dell'augurio che ci scambieremo nei giorni di Pasqua: che nel nostro essere Chiesa noi possiamo davvero riconoscere questo e sentirci sempre mandati, sempre in corsa, per portare, in qualunque condizione noi siamo, quello che il mondo sta aspettando e lo attende attraverso di noi. ***CHRISTÒS ANESTI! ALITHÒS ANÉSTI!!***

LA PAROLA DEL PAPA..

Riportiamo la riflessione del Santo Padre FRANCESCO durante la Celebrazione nella Basilica Vaticana venerdì 28 marzo in occasione della **Giornata penitenziale "24 Ore per il Signore".**

"L'uomo nuovo.."

Nel periodo della Quaresima la Chiesa, a nome di Dio, rinnova **l'appello alla conversione.** È la chiamata a cambiare vita. Convertirsi non è questione di un momento o di un periodo dell'anno, è impegno che dura tutta la vita. **Chi tra di noi può presumere di non essere peccatore?** Nessuno. Tutti lo siamo. Scrive l'apostolo Giovanni: *«Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità»* (1Gv1,8-9). È quello che avviene anche in questa celebrazione e in tutta questa giornata penitenziale. La Parola di Dio che abbiamo ascoltato ci introduce in due elementi essenziali della vita cristiana.

Il primo: ***Rivestirci dell'uomo nuovo.*** L'uomo nuovo, *«creato secondo Dio»* (Ef 4,24), nasce nel Battesimo, dove si riceve la vita stessa di Dio, che ci rende suoi figli e ci incorpora a Cristo e alla sua Chiesa. **Questa vita nuova permette di guardare alla realtà con occhi diversi,** senza più essere distratti dalle cose che non contano e non possono durare a lungo, dalle cose che finiscono con il tempo. Per questo siamo **chiamati ad abbandonare i comportamenti del peccato e fissare lo sguardo sull'essenziale.** *«L'uomo vale più per quello che è che per quello che ha»* (GAUDIUM ET SPES, 35). Ecco la differenza tra la **vita deformata dal**

peccato e quella **illuminata della grazia.** Dal cuore dell'uomo rinnovato secondo Dio provengono i comportamenti buoni: parlare sempre con verità ed evitare ogni menzogna; non rubare, ma piuttosto condividere quanto si possiede con gli altri, specialmente con chi è nel bisogno; non cedere all'ira, al rancore e alla vendetta, ma essere miti, magnanimi e pronti al perdono; non cadere nella maldicenza che rovina la buona fama delle persone, ma guardare maggiormente al lato positivo di ognuno. Si tratta di **rivestirci dell'uomo nuovo, con questi atteggiamenti nuovi.**

Il secondo elemento: ***Rimanere nell'amore*.** L'amore di Gesù Cristo dura per sempre, non avrà mai fine perché è la vita stessa di Dio. Questo amore vince il peccato e dona la forza di rialzarsi e ricominciare, perché con il perdono il cuore si rinnova e ringiovanisce. Tutti lo sappiamo: **il nostro Padre non si stanca mai di amare e i suoi occhi non si appesantiscono nel guardare la strada di casa,** per vedere se il figlio che se n'è andato e si è perduto fa ritorno. Possiamo parlare della speranza di Dio: nostro Padre ci aspetta sempre, non solo ci lascia la porta aperta, ma ci aspetta. Lui è coinvolto in questo aspettare i figli. E questo Padre non si stanca nemmeno di amare l'altro figlio che, pur rimanendo sempre in casa con lui, tuttavia non è partecipe della sua misericordia, della sua compassione. Dio non solo è all'origine dell'amore, ma in Gesù Cristo ci chiama ad imitare il suo stesso modo di amare: *«Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri»* (Gv 13,34).

Nella misura in cui i cristiani vivono questo amore, diventano nel mondo discepoli credibili di Cristo. **L'amore non può sopportare di rimanere rinchiuso in se stesso.** Per sua stessa natura è aperto, si diffonde ed è fecondo, genera sempre nuovo amore.

Cari fratelli e sorelle, dopo questa celebrazione, molti di voi si faranno missionari per proporre ad altri l'esperienza della riconciliazione con Dio. "24 ORE PER IL SIGNORE" è l'iniziativa a cui hanno aderito tante diocesi in ogni parte del mondo. A quanti incontrerete, potrete comunicare **la gioia di ricevere il perdono del Padre** e di ritrovare l'amicizia piena con Lui. E direte loro che nostro Padre ci aspetta, nostro Padre ci perdona, di più fa festa. Se tu vai a Lui con tutta la tua vita, anche con tanti peccati, **invece di rimproverarti fa festa: questo è nostro Padre.** Questo dovete dirlo voi, dirlo a tanta gente, oggi. **Chi sperimenta la misericordia** divina, **è spinto a farsi artefice di misericordia** tra gli ultimi e i poveri. In questi *"fratelli più piccoli"* Gesù ci aspetta (cfr Mt 25,40); riceviamo misericordia e diamo misericordia! Andiamogli incontro e celebreremo la Pasqua nella gioia di Dio!

Perchè voglio essere cristiano..

Durante il tempo liturgico della Quaresima i **catecumeni** (cioè quegli uomini e quelle donne che si preparano a ricevere il Battesimo) vivono alcune tappe importanti di avvicinamento alla celebrazione del Sacramento, che verrà celebrato nella Notte di Pasqua, una di queste è il **"RITO DELL'ELEZIONE O DELL'ISCRIZIONE DEL NOME".** Il catecumeno, dopo un primo tempo di studio e conoscenza della fede, **manifesta e racconta**, davanti al Vescovo e alla comunità cristiana, **il suo desiderio di ricevere il Battesimo.** Qui sotto riportiamo brani delle testimonianze di alcuni dei 101 catecumeni romani (58 donne e 43 uomini, 46 italiani e 55 stranieri) che riceveranno il Battesimo a Pasqua.

✔ **dall'Iran**

Sono una donna di nazionalità iraniana, sono cresciuta in una famiglia di religione musulmana. Pubblicamente non potevo dire che ero diventata cristiana, perché lo Stato dell'Iran proibisce il passaggio alla fede cristiana. ***La mia amica cristiana … è stata arrestata e la polizia cerca me e la mia famiglia,*** *per questo motivo, ha rotto i rapporti con me. Così mi sono trovata a chiedere lo stato di rifugiata politica.*

✔ **dalla Francia**

Da quando ho intrapreso il mio cammino, la vita non è diventata più facile all'improvviso ma **è cambiato radicalmente il mio modo di vedere il mondo.** Non saprei descrivere la forza che sento in me. Perché la fede non è etica, non è filosofia e ancor meno istruzioni d'uso per la vita. La fede per me è l'incontro con Dio e con tutti i miei peccati, paure e speranze: mi sono affidata completamente a Gesù.

✔ **dall'Italia**

Iniziai a studiare al liceo. La storia, la filosofia e la letteratura piano piano aprivano la mia mente.. iniziai ad ascoltare musica rock e punk. Mi rendevo conto che nei Testimoni di Geova vigeva una mentalità ristretta, che non si accordava con quello che ero realmente.. Iniziai a vivere due vite.. l'adolescente scatenata e la perfetta testimone di

Geova.. qualcosa dentro di me si spezzava: ***perché Dio che amavo tanto voleva che rinunciassi alla mia personalità?*** *Perché dovevo farlo solo esteriormente? Perché dovevo per forza non andare con i ragazzi se il mio corpo lo desiderava?*

Il giorno dopo andai da un anziano di congregazione e mi confessai. Egli chiamò a raccolta sette uomini, gli altri anziani, e mi sottoposero ad un comitato giudiziario. Si chiama proprio così. ***Dovetti raccontare e scrivere nei dettagli cosa avevo fatto*** *di fronte ad un adulto responsabile per me, visto che ero minorenne.*

Dopo questo terribile episodio fui "segnata" nella congregazione. Segnata significava che potevo frequentare le adunanze, ma non potevo parteciparvi attivamente, non potevo commentare la rivista Torre Di Guardia, non potevo avere il privilegio di prendere parte alla Scuola di Ministero Teocratico, dove le mie amiche invece inventavano scenette divertenti per illustrare come predicare di casa in casa la buona notizia. Dovevo sedermi sempre in fondo e, benché potessi parlare con gli altri, non potevo essere invitata alle feste, o partecipare alla vita della congregazione, ai matrimoni, agli anniversari. Insomma i miei fratelli dovevano evitarmi perché ero una cattiva compagnia, sporca e peccatrice e tutto avveniva per il mio bene, affinché mi rendessi conto della gravità delle mie azioni verso Geova.

Questa segnatura fu davvero la mia salvezza, ma non nei termini dei testimoni! Già il Signore mi proteggeva e guidava i miei passi.. ora so che ascoltò realmente il mio grido "Aiutami" durante quella notte!

Poiché ero emarginata nei testimoni, iniziai a frequentare le mie amiche del liceo. Un giorno mia sorella mi vide fumare una sigaretta e mi costrinse a dire agli anziani che lasciavo definitivamente i testimoni di Geova, altrimenti mi avrebbe denunciata. Venni disassociata a 20 anni e da allora non ho più potuto né vedere né salutare le mie amiche e tutte le persone con cui ero cresciuta. Loro non mi potevano più rivolgere nemmeno il saluto. Tutt'ora non so che fine abbiano fatto.

Furono anni di eccessi, *ero libera finalmente e potevo fare tutto quello che volevo, senza più sensi di colpa. Ero una bottiglia di spumante che veniva stappata dopo vent'anni di agitamenti.*
Viaggiai come una vagabonda *per l'Europa, provai tutte le droghe del momento, ero di casa ad Amsterdam: LSD, cocaina, extacy, MDMA, funghi allucinogeni e perfino eroina.*
Eppure quel periodo fu molto importante, ***mi resi conto che la libertà non significava la felicità..*** *doveva esserci dell'altro.*
Mi sdraiai nuda sul letto, guardai il cielo fuori dalla finestra e cominciai a parlargli in romanaccio! "Senti, ciao, te ricordi de me? È molto tempo che non ti parlo. ***Io non so' nessuno per dire che non esisti!*** *Facciamo così: se esisti fammelo capire, dimmelo chiaramente, perché io so un po' rinco. Se mi dici che esisti, allora io farò tutto quello che mi dirai". Il giorno dopo su facebook la mia collega cattolica, mi inviò un invito per il corso zero ad Assisi, dai frati francescani con tanto di link!*
Arrivai a S. Maria degli Angeli e cominciai il corso zero. C'era un frate che mi diceva che ***Dio mi amava, che mi cercava, che andavo bene così com'ero,*** *che non dovevo cambiare o fare qualcosa per piacergli. Era lui che veniva da me e non io che l'andavo a cercare. Mi ero semplicemente messa in cammino e avevo camminato fin lì e il Signore Gesù mi ha accolto meglio del figliol prodigo, mi ha vista dal balcone, è sceso in strada,* ***mi è venuto incontro****: io piansi per due ore in bagno!*
Questa è stata però una grande grazia. I rapporti familiari si stanno risanando a poco a poco e ho recuperato un rapporto con la mia sorellona che sembrava perduto. Che gioia! Che bello ogni mattina alzarmi e recitare dentro di me come fece Maria: "L'anima mia magnifica il Signore.. grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente!"

✓ **dagli Stati Uniti**

La mia decisione è nata due anni fa, dopo vari avvenimento nella mia vita che hanno scombussolato la mia "pace interiore", **quella "pace" che non era vera** e non era pura, era solo **un silenzio pesante e uno stato di confusione.** Questi ostacoli mi hanno riavvicinata al Signore.

Nei momenti di crisi e di difficoltà la mia unica speranza ed il mio unico aiuto erano Dio e la Madonna.

✓ **dall'Italia**

Sono passati ormai tanti anni dal giorno in cui ho scoperto la bellezza del cammino di fede. ***Grazie ai miei figli mi sono avvicinata alla Chiesa*** *e di domenica in domenica* ***non riesco a fare a meno di partecipare alla Messa.*** *Le parole della Messa domenicale le porto con me tutta la settimana e mi aiutano ad affrontarla meglio.*

✓ **dall'Albania**

Dopo il mio incontro con alcuni cristiani, ho iniziato a leggere la Bibbia, in particolare il Nuovo Testamento. Da subito sono stato affascinato dalla persona di Gesù. Questo fascino è la sorpresa che Gesù mi ama così tanto da salire sulla croce e dare la vita per me, sono i motivi che mi spingono ad abbracciare la fede cattolica.

«La fede si trasmette per contagio,
spieghiamo bene, nella forma del contatto, da persona a persona,
come una fiamma si accende da un'altra fiamma».

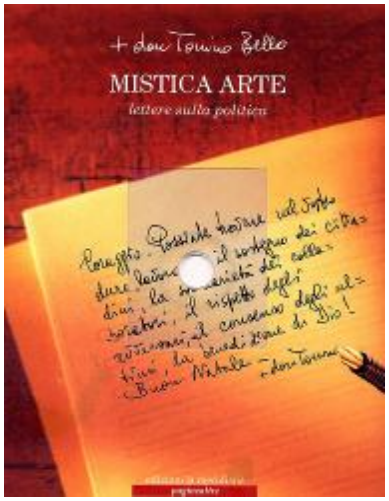
PAPA FRANCESCO

Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato **comunitariamente durante la Santa Messa** la **penultima domenica di ogni mese a COLTURANO** e l'**ultima domenica di ogni mese a BALBIANO.** I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei loro figli **contattino il parroco almeno un mese prima** della celebrazione.

Cristiani & politica

È questo il tempo nel quale la macchina della politica sta muovendo i suoi passi in vista della formazione di liste e programmi per le elezioni che si terranno nel maggio prossimo. Lascio alla riflessione di tutti, cristiani e non, candidati o elettori, votanti o astensionisti.., alcuni passaggi di **"MISTICA ARTE. LETTERE SULLA POLITICA"**, un testo di **mons. Tonino Bello**, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi (1935-1993) per moti anni storico presidente di *Pax Christi*. ***Buona meditante lettura a tutti!***



(...) Anzitutto, non solo sono convinto di quanto afferma la GAUDIUM ET SPES, che parla della politica come di *"un'arte nobile e difficile"*, ma condivido in pieno l'espressione di PAOLO VI, il quale afferma che ***"la politica è una maniera esigente di vivere l'impegno cristiano al servizio degli altri".***

Penso, pertanto, che il credente, oggi più che mai, debba **accettare il rischio della carità politica,** sottoposta per sua natura alla **lacerazione delle scelte difficili,** alla **fatica delle decisioni** non da tutti comprese, al **disturbo delle contraddizioni e delle conflittualità** sistematiche, al **margine** sempre più largo **dell'errore** costantemente in agguato.(...)

• La politica è anzitutto **"ARTE"**. Il che significa che chi la pratica deve essere **un artista. Un** uomo di **genio. Una persona di fantasia.** Disposta sempre **meno alle** costrizioni della **logica di partito** e sempre **più all'invenzione** creativa che gli viene chiesta **dalla irripetibilità della persona.** (...)

• La politica è, poi, "arte **NOBILE**". Nobile perché **legata al mistico rigore di alte idealità.** Nobile, perché emergente di incoercibili **esigenze di progresso,** di pace, di libertà. Nobile, perché ha come fine **il riconoscimento della dignità** della persona umana nella sua dimensione **individuale e comunitaria.** (...)

• La politica è, infine, "arte nobile e **DIFFICILE".** Difficile perché le sue regole non sono assolute e imperiture. Sicché, proprio per evitare i rischi dell'ideologia, vanno **rimesse continuamente in discussione.** Difficile, perché esige il saper **vivere nella conflittualità** dei partiti, **contemperando il rispetto e la lotta,** l'accoglimento e il rifiuto, la convergenza e la divaricazione. Difficile, perché richiede, nei credenti in

modo particolare, la presa di coscienza della **autonomia della politica** e il riconoscimento della sua laicità e della sua mondanità, ma al tempo stesso **luogo dove non aver paura di portare la bellezza e la carica trasformante del Vangelo.** Difficile, perché significa affermare, pur nell'ambito della comunità cristiana, un pluralismo di opzioni. (...)

Il cristiano che fa politica deve avere non solo la compassione delle mani e del cuore, ma anche **la compassione del cervello.** Analizza in profondità le situazioni di malessere. Apporta rimedi sostanziali sottratti alla fosforescenza del precariato. Non fa delle sofferenze della gente l'occasione per gestire i bisogni a scopo di potere. **Paga di persona il prezzo di una solidarietà che diventa passione per l'uomo.** Addita, in termini planetari e senza paura, i focolai da cui partono le ingiustizie, le violenze, le guerre, le oppressioni, le violazioni dei diritti umani. (...)

Vi auguro, pertanto, **che nelle vostre mani i dispositivi di legge si umanizzino,** le rigide norme istituzionali **si scaldino di passione,** e i gelidi rigori del sabato si sciolgano sotto il fiato di un volto che soffre. **Benedite la vostra città.** Tracciatele un segno di croce prima di addormentarvi la notte. Per chi crede sia un'impetrazione di grazie; per chi non crede sarà **una carezza dolcissima.**

PRIMAVERA TEMPO DI BICICLETTA...

Il 25 aprile biciclettata a Viboldone: partenza dalla piazza della Chiesa di Balbiano alle ore 10,30, pranzo al sacco, rientro nel tardo pomeriggio.

Il 1 maggio biciclettata a... siamo alla ricerca di una destinazione "mariana" magari un piccolo santuario dedicato alla Vergine, facilmente raggiungibile.. servono idee.. fatecelo sapere così passiamo all'organizzazione. Grazie!!!

MERENDA IN ORATORIO

Piano, piano sta muovendo i suoi primi passi una simpatica iniziativa.. il giovedì pomeriggio merenda in Oratorio a Balbiano! Un gruppetto di mamme ha raccolto l'invito e recuperati i bimbi alla fermata del pulmino si precipita in oratorio per qualche gioco e una fantasiosissima merenda!!! Perchè non vieni anche tu?!? Ti aspettiamo.. Ma perchè non fare la stessa cosa a Colturano?!? Quando?!?

Don perchè porti al collo una croce a 8 punte? Perchè nel giorno del tuo ingresso, sopra la cotta, avevi una mantellina? Perchè la tua veste nera ha i bottoni paonazzi e la fascia?
Tante semplici domande, piccole curiosità che in questi mesi mi sono sentito rivolgere da più d'uno di voi.. e che mi da ***l'occasione per raccontarvi qualcosa dell'Ordine di Malta,*** *questa gloriosa istituzione della Chiesa cattolica di cui mi onoro di far parte come Cappellano Magistrale!*

SMOM.. ovverosia fede & carità!

(segue dal n° 254)

Con questa terza e ultima parte concludo l'articolo col quale ho voluto un pò raccontarvi la storia, l'opera e la mia esperienza con l'Ordine di Malta. Vi lascio qui di seguito **alcune testimonianze di persone incontrate per la strada,** durante il servizio alla Stazione Tiburtina col Gruppo ABC, **degli spaccati di umanità** incontrati, avvicinati, conosciuti con la scusa di un piatto di pasta!

Un paio d'anni fa, mentre servivamo la pasta calda ai poveri della stazione Tiburtina, uno di loro, vestito in modo decorso e dai tratti gentili, mi disse: **"Grazie per quello che state facendo.. Dar da mangiare a chi ha fame!".** Quel grazie fece breccia nel mio cuore e chiesi al povero in questione, di nome **Angelo,** cosa facesse nella vita e come mai era venuto da noi per mangiare. **Mi raccontò la sua storia** e mi disse che, licenziato dal lavoro come ingegnere a 54 anni fu lasciato dalla moglie che si portò via le due figlie. Rimase solo per Roma senza affetto e senza soldi.. presto cadde in depressione. Suo fratello, noncurante delle condizioni di Angelo anzi facendo forza proprio sul periodo difficile che stava vivendo (cadde in depressione e viveva da barbone trascurato) gli tolse anche l'uso di una casetta di sua proprietà, lo fece passare per una persona incapace e come aggravante raccontò che viveva da barbone. Ricordo che andava **nei mercati rionali per raccattare un po' di frutta avanzata,** girava per qualche mensa dei poveri sempre con discrezione

e spesso si faceva passare avanti da altri barboni come lui, magari più prepotenti e violenti come sono spesso coloro che sono costretti a vivere per strada. La sera Angelo poteva rientrare nella sua casetta, ormai di dominio del fratello, e per concessione sempre del fratello poteva dormire su un divano all'ingresso e alle sei di mattina doveva lasciare la casa. Questo andò avanti per due anni.

Contattammo un ufficio legale di Roma e aprimmo una pratica per far ritornare Angelo in possesso della sua casetta di proprietà. Dopo un anno circa Angelo è riuscito ad entrare come proprietario nella sua piccola abitazione e non dorme più per la strada sotto i cartoni ma in letto "caldo". Per l'occasione facemmo festa e gli promettemmo di non lasciarlo più solo. Angelo è intollerante al pomodoro quindi il giovedì non manca mai una porzione di pasta con sugo alternativo. Riuscimmo anche ad **inserire Angelo in un piccolo progetto dopo-scuola** organizzato in uno dei Centri dell'Ordine in zona laurentina, fa ripetizioni di matematica ed è pure bravo, "a lui gli vengono sempre.." dicono i ragazzi! La nostra amicizia cominciò con un grazie e continuerà con un grazie al Signore che compie meraviglie con chi si fida di lui.

Vi racconto di **Jaque,** congolese, di Kinshasa, si fa chiamare Giacomo, vive in Italia dalla metà degli anni 90. All'epoca vinse una **borsa di studio a Perugia,** poi si iscrisse alla Sapienza e si laureò in ingegneria. Da due anni ha perso il lavoro e quindi il permesso di soggiorno. La voglia di ricominciare c'è ma **l'impossibilità di aggirare gli ostacoli burocratici del suo status di clandestino** sembrano "costringerlo alla strada". Da allora vive nella clandestinità, tra Roma dove in inverno **"cerca di fare qualcosa"** e la riviera tirrenica dove durante l'estate fa un po' di tutto: guardiano di parcheggi, aiuto bagnino, giardiniere e anche un po' animatore di feste (dice lui) gli piace cantare! Effettivamente la voce non è male e c'è pure ispirazione. Alla fine del mese di maggio quest'anno ha voluto fare un dono "ai suoi cavalieri" ci ha cantato **un'Ave Maria "congolese"** un piccolo grazie per quello che facciamo e una preghiera per le nostre famiglie!

L'inverno scorso (2011) facendo servizio a Tiburtina, sui gradini che conducono alla metro, vedo una signora sulla quarantina che chiedeva l'elemosina con **in braccio la sua bambina di circa 2 anni,** quasi addormentata. Mi avvicino e le

chiedo se potevo dare alla bambina un po' di latte caldo con qualche biscotto. Mi dice di sì. Appena le porgo il bicchierino caldo di latte lei lo prende e se lo beve.. io la guardo e le dico che il latte prima di tutto era per la bambina che aveva sì un visetto cicciottello ma era paonazzo dal freddo. Inizio a parlarle e le chiedo come mai stesse alla Stazione, di sera, con quel freddo. Lei mi disse se ero un prete o ero un poliziotto.., io la tranquillizzai dicendole che **ero solo un prete** che con un gruppo di volontari dell'Ordine di Malta voleva aiutarla. Chiamai Renato il Responsabile del nostro Gruppo che, non aveva assistito alla scena in quanto con altri volontari si era allontanato per portare aiuto ad un barbone caduto dalla panchina dove dormiva e si era spaccato il naso. Insieme al Responsabile ascoltai quanto la signora ci disse: si chiamava **Carmela** e veniva da un paesino del casertano e tre volte l'anno partiva per andare, una volta, ad elemosinare presso le stazioni di Roma, una seconda volta, alla stazione principale di Firenze e, una terza volta, alla stazione di Bologna. La bambina che era con lei, frutto di una relazione con un uomo che poi l'ha abbandonata, la portava sempre con sé, anche perché chiedere l'elemosina con una bambina in braccio portava maggiori entrate.

La settimana dopo tornammo di nuovo alla Stazione e vedemmo di nuovo la signora con la bambina. Stessa scena, stesso freddo, e sempre buone elemosine. Con il nostro Responsabile del gruppo, avendone parlato un po' anche con altri Cavalieri, decidemmo di **chiedere l'intervento di un funzionario di stazione per far conoscere il caso.** Uno dei nostri volontari si prese molto a cuore la situazione della bambina e ci disse in modo molto acceso che non si poteva lasciare che una donna, per quanto mamma, potesse sfruttare la bambina e portarla tutto il giorno in giro per la stazione fino a tarda ora. Parlò ad un suo amico che lavorava nel campo dell'assistenza sociale per i minori e due giorni dopo **la Polizia prese la bambina** e la affidò ad un Istituto per bambini, in attesa di togliere alla mamma la potestà su sua figlia. Così avvenne. Non vi dico cosa successe!!! La

mamma ogni settimana veniva da noi e da me in particolare.. **"proprio tu un prete** che permette che ad una madre venga strappata sua figlia". Piangeva, minacciava, gridava.. andò avanti così per qualche settimana. Poi la mamma non si fece più vedere. Verso il mese di novembre di quest'anno (2012), in una serata fredda e umida, mentre si faceva servizio a chi aveva fame, di fronte a Tiburtina rividi di nuovo la signora ma senza la bambina. Con Renato il responsabile del gruppo ci avvicinammo chiedendole come stava, pensando che avrebbe ricominciato a gridare e a dirci parolacce.. invece, **quando ci riconobbe, ci sorrise.** Le chiedemmo della sua bambina e ci disse che si trovava in un Istituto di suore, dove lei si recava una volta al mese: stava bene, ben vestita e ben curata! Rimanemmo contenti e andò via da noi un po' di quella tristezza che ci portavamo dentro per aver contribuito a togliere una figlia alla propria mamma..

A volte fare del bene costa, specialmente quando il bene che cerchi di fare non solo non è capito ma è visto come violenza e sopruso verso una madre che non riesce a capire che i figli non si crescono così. Probabilmente era **la povertà, l'ignoranza e la solitudine** che la obbligava ad agire in quel modo. La signora non l'abbiamo più vista.. l'immagino contenta perché ci disse che altre persone, senz'altro più fortunate di lei, l'avrebbero accolta per farla vivere come dovrebbero vivere tutti i bambini del mondo, mangiando più volte al giorno in una casa accogliente in cui si respira l'amore e non per la strada usati per racimolare qualche soldo.

L'esplosione dell'Alleluja

Paolo Butta

Dell'evento annunciato come la notizia più importante che gli uomini e le donne di tutti i tempi abbiano mai potuto conoscere, come potrei mai dire? Ci si può sentire "all'altezza"? La risposta è facile, cari lettori: no.

Le nostre parole, spesso sono solo "rumore", per dirla con l'autore di quel gioiello letterario che è il "Piccolo Principe", Antoine De Saint Exùpery, nel dialogo che la volpe ha con il piccolo, grande protagonista.

Il limite è evidente e ne facciamo esperienza tutti quanti, almeno per quelle parole che nascono dal cuore e che non riescono, per vari motivi, a raggiungere la bocca ne, tantomeno, il foglio di scrittura come può essere questo redatto dal presente scribacchino dilettante.

La cosa diventa anche più difficile quando si cerca di essere portatori di una notizia strabiliante a persone che vivono la fatica di ogni giorno e che possono, talvolta, passare momenti di difficoltà materiale o spirituale, di dolore e di senso di lontananza da qualcosa o qualcuno. Di fronte all'umanità viva non si può, soprattutto, porre una questione a livello puramente intellettuale.

Come si può dire, allora? Soltanto, pensiamo, se si prende in considerazione il fatto che la notizia importante può davvero illuminare e cambiare "dal di dentro" l'esistenza. Sapendo anche che più propria, per noi, è la realtà del Venerdi Santo con tutto il suo carico di sconfitta totale dell'uomo abbandonato e solo. Dell'uomo peccatore e mortale.

Si cambia davvero soltanto con l'incontro diretto non con un'idea o sistema di pensiero ma con una Persona che dice chi sei, chi siamo e a quale mèta siamo rivolti.

Per questo, con un senso forte d'inadeguatezza ma con il desiderio forte ed esigente di dire che la Resurrezione del Signore è la notizia più grande che orecchio umano abbia mai ascoltato e può ascoltare e che la Chiesa, fondata dal Signore stesso, non si stanca di annunciare da quel giorno: si deve per forza prendere a prestito da un'altra Parola il metodo di comunicazione.

La parola del titolo, ad esempio. La conosciamo proprio tutti! Anche quelli che in chiesa non ci mettono più piede da decenni. La liturgia la propone, fuori dal tempo di Quaresima, al canto prima della proclamazione del Vangelo, come del resto avviene da duemila anni a questa parte dalla tradizione liturgica iniziata dagli apostoli. Provenendo dalla tradizione religiosa e liturgica del popolo d'Israele che la vede inserita in numerosi e bellissimi salmi.

Leggiamo che essa è composta da 'Hallelu' e 'Yah', che si traduce letteralmente "preghiamo/lodiamo Yah, dove Yah è la forma abbreviata di Yahweh, Dio.
Per i cristiani, "Alleluia" è considerata la parola più gioiosa per esprimere lode e acclamare Dio.
Ecco che l'intellettualismo viene meno: nel dire e cantare l'alleluia non lo si può fare che con lo stato di quelli che non hanno parole per esprimere la propria gioia di persone salvate, per dire, «con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente» (v. Matteo 22, 37) «ti ringrazio, perché mi hai risposto, sei stato la mia salvezza» (dal Salmo 118). Il motivo del "grazie" è detto subito dopo nel salmo: «la pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo».
La pietra d'angolo che è «Gesù di Nazareth, uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni...voi per mano di pagani l'avere crocifisso e ucciso. Ora Dio l'ha resuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere» (Atti 2, 22-24).
Sapete, cari e pazienti lettori, se mi chiedessero a quali tra i primi testimoni della Resurrezione del Signore mi sentirei più vicino, risponderei senz'altro i due discepoli di Emmaus nello stesso tempo che tornavano a casa dopo aver visto condannare e morire il Maestro sulla croce (vedi Luca 24, 13-35). Come loro, a volte ho pensato che tutto andasse male e storto soprattutto nell'amare e dell'essere amati, nel provare una rassegnazione di fronte alle evidenti piccole o grandi ingiustizie che permeano la nostra realtà, nelle piccole o grandi attese sulle cose e le persone, poi svanite. Nell'accorgermi di aver sbagliato e di provarne pentimento. Nell'orrore provato per la violenza e l'umiliazione soprattutto dei più deboli e poveri. A volte abbiamo veramente pensato che Dio, "abbia nascosto il suo volto". Cristo risorto li accompagna e si fa riconoscere (Luca 24,31). Partirono senza indugio, pieni di gioia..
Credere, vuol dire, accettare poco per volta e sempre di più che Cristo risorto non è un'idea o un fantasma, ma è vivo, vivissimo.
Vuol dire lasciarsi accostare da Lui lungo il proprio cammino con le persone che incontriamo e parliamo, con quelli cui ci mettiamo al servizio perché l'ha detto Lui stesso di fare così. Nell'accorgersi dei piccoli segni di simpatia divina, un sorriso, un'attenzione, seminati abbondantemente lungo la giornata. Attraverso il continuo dialogo della preghiera semplice e larga di cuore, il sentirsi ripetere ancora una volta il rimprovero per non aver creduto alla sua Parola di vita, a Lui che assunto su di se tutti i nostri peccati e la conseguenza di essi, la morte.
Per farci capire che, in Lui stesso, risorto "con potenza" dal suo amatissimo Padre, quelle cose sono sconfitte del tutto e che quindi non ci resta che vivere "nella libertà dei figli di Dio" cioè nello stato di una gioia permanente anche rimanendo in pieno in tutte le dinamiche e contraddizioni della realtà.
Per credere, una buona volta e finalmente, a quel "ecco io sono con voi tutti giorni fino alla fine del mondo" (Matteo 28,19).
I cristiani sanno cantare l'Alleluia. La domenica, giorno santo e benedetto da Dio, si riuniscono, persone formanti la Chiesa, facendo esperienza del Signore risorto, nell' ascolto della sua Parola e nel mangiare il suo Corpo stesso. Con la S. Messa, annunciano la sua morte e proclamano la sua Resurrezione.
Facendo della propria vita di tutti i giorni una continuazione, nei fatti e nella preghiera, dell' Alleluia gioioso esploso quel mattino di Pasqua di più di duemila anni fa a Gerusalemme.
Cristo è risorto! Buona Pasqua!

Festa del papà, sabato 15 marzo

Catechesi, domenica 30 marzo

"ADESSO STATE ESAGERANDO!" Daniela

L'esordio del nostro sabato mattina al "**PER TE MI SPENDO**" (colletta alimentare a favore della Caritas della diocesi di Lodi che si è tenuta sabato 1 marzo), non è dei più felici. Alle 8 siamo davanti alla UNES di Mediglia, piove e fa freddo nonostante piumini e cappelli. Montiamo il gazebo, prepariamo gli scatoloni, mettiamo le magliette (sopra al piumino e così sembriamo gli omini Michelin!), ci dividiamo i compiti e siamo pronti. Ci sono già persone che aspettano l'apertura e cominciamo la giornata con quello che sarà il nostro *leitmotiv*: "*Signora possiamo chiederle se vuole contribuire alla nostra colletta alimentare*…" ecc. ecc. spiegando di cosa si tratta. Due "no" secchi ci smontano un po' ma siamo qua per una giusta causa e non demordiamo.

I "no" non sono mancati mai nell'arco della giornata ma ormai eravamo vaccinati e imperterriti abbiamo continuato nella nostra proposta di adesione all'iniziativa. Molte persone ci hanno chiaramente detto che non potevano proprio aiutarci perché anche loro in difficoltà, altri ritiravano il sacchetto e dicevano: "*vediamo se ce la faccio a comprare qualcosa*" e alcuni non ce l'hanno proprio fatta restituendoci il sacchetto vuoto all'uscita; la crisi è palpabile, senza dubbio.

Le tante borse depositate nel nostro carrello sono state però il segno tangibile della generosità che mai viene meno. Una sola persona si è mostrata molto scocciata della nostra presenza e ci ha indirizzato queste parole: "*Adesso state esagerando con queste raccolte"*. Siamo rimasti molto colpiti da questa frase ed è per questo che l'abbiamo scelta come titolo della nostra pagina. Stiamo esagerando, ci siamo chiesti? No, è stata la risposta, quindi, via così: sacchetto, foglietto, sorriso e pensiamo alle nostre famiglie, a quelle che sosteniamo, famiglie di migranti ma anche famiglie italiane, di giovani genitori ma anche di persone anziane. Gli aiuti ai migranti vengono visti come aiuti che si tolgono alle

famiglie italiane, senza riflettere che chi si trova nel bisogno dovrebbe essere considerato per quel suo stato di difficoltà, non per la sua cittadinanza. Siamo persone, punto. Marocchine, egiziane, turche, filippine, albanesi, italiane, equadoregne, moldave, metteteci tutte le nazionalità…siamo PERSONE, punto.

La nostra giornata scorre sulle note del nostro *leitmotiv;* ogni tanto ci scambiamo di posto perchè chi sta all'uscita del supermercato può beneficiare delle folate di aria calda quando si aprono le porte scorrevoli. Ed è proprio durante uno di questi scambi che mi succede una cosa bellissima. Esce una signora e…ci riconosciamo. Ci viene spontaneo abbracciarci e baciarci, lei sorride e gli occhi si inumidiscono; ci stringiamo le mani, le chiedo se sta lavorando, mi dice di si. Un altro abbraccio ed è già ora di ritirare un altro sacchetto. Ci siamo conosciute proprio qui in Caritas a Balbiano. Ora le vicende della vita l'hanno portata in un altro paese ma quell'abbraccio mi ha fatto bene, proprio come se avessi preso un ricostituente.

Arriva l'ora di chiusura e di portare il secondo carico al magazzino di raccolta dove una banda scatenata di ragazzi scarica, pesa, smista, perché sia tutto pronto per la ridistribuzione alle parrocchie in base al fabbisogno segnalato. Siamo stanchissimi ma contenti. Un grazie davvero a tutte le persone che hanno condiviso con noi questa esperienza: Matteo (l'unico nostro ragazzo, grazie Teo!), Anna, Marina, Pino, Rino, Tino; il gruppo di Dresano (Gianni, Alessandro, Paolo, Emanuela; i ragazzi Sophie, Niccolò e Luca che sono stati con noi nel pomeriggio). Un ringraziamento anche all'amministrazione Comunale che ci ha concesso l'uso del gazebo senza il quale, come ha detto don Andrea, avremmo fatto il muschio. Grazie a Loredana che ci ha rifocillato di bevande calde e grazie al direttore del supermercato, **MA SOPRATTUTTO GRAZIE A CHI HA CONSEGNATO il proprio sacchetto con quanto ha potuto donare.** Per noi rimarrà una bella esperienza di collaborazione, di impegno, di fatica anche ma anche prova tangibile della grande generosità delle persone.

Il Gruppo Caritas (Ernesto, Patrizia, Romana, Franca, Marinella, Jone, Ivonne, Daniela).

Gruppo Caritas

Sabato 19 – distribuzione pacco alimentare mese di aprile

Ecco i suggerimenti per le donazioni di alimenti per il mese di aprile:

Per chi ha aderito alle Famiglie Solidali:

PASSATA DI POMODORO IN BOTTIGLIA/PELATI IN SCATOLA-PISELLI – LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE – OLIO D'OLIVA – PANE A FETTE (tipo quello del famoso mulino..) – FETTE BISCOTTATE – FARINA.
La Famiglia Solidale si impegna a fornire almeno 3 alimenti tra quelli indicati, nella quantità a sua discrezione.
PER TUTTI: tranne la pasta (ne abbiamo in abbondanza e ci basterà per tutto l'anno), regolatevi secondo quanto è stato indicato per le famiglie solidali o a discrezione vostra.

MANCANO ALCUNI PRODOTTI DI IGIENE PERSONALE:
Assorbenti igienici – shampoo – deodorante - spazzolini da denti - sapone liquido (anche solo la confezione di ricarica) – pannolini(meglio se a mutandina) taglia grande (18 kg minimo).

RICHIESTE RICEVUTE: rinnoviamo la richiesta per una scarpiera, una cassettiera, uno scaffale da ripostiglio (potrebbe andare bene un modulo di scaffale in metallo). Richiesti anche un tavolo da cucina (anche piccolo) e un armadio 2 o 3 ante.

Ricordiamo che è sempre possibile aderire alle famiglie solidali in qualsiasi momento; venite a trovarci e vi daremo tutte le informazioni. Grazie al vostro aiuto potremo garantire il pacco alimentare mensile alle 20 famiglie in difficoltà del nostro paese che si sono rivolte al Gruppo Caritas.

ORARI DI APERTURA DEI CENTRI CARITAS PARROCCHIALI
Nei nostri due centri si possono trovare: delle persone disposte ad ascoltare i bisogni della gente; dei generi alimentari di prima necessità; degli abiti.
A **Balbiano,** il centro è aperto ogni Sabato dalle 15.30 alle 16.30 - Via Roma 21 (ingresso Casa Divina Provvidenza).
A **Colturano,** ogni Sabato dalle 15.30 alle 17.00 **(attenzione, ORARIO VARIATO)** - Vicolo della chiesa presso l'Oratorio.

ASSOCIAZIONE PRO BAMBINI DI CHERNOBYL

"UN SOGNO CHIAMATO ITALIA" ONLUS

via Alfieri, 16 – Castiglione d'Adda (LO)
C. F. 90514120154 determinazione n. REGCU/272/2006
Tel. 0377 900729 fax 0377 437131 cell. 333 7489228
e-mail sognochiamatoitalia@libero.it -www.unsognochiamatoitalia.org

Grazie di cuore a tutte le persone che il 9 marzo hanno acquistato alle nostre bancarelle di fiori allestite davanti alle chiese, a chi ha lasciato le gentili offerte e grazie a Don Andrea che ci ha accolto ed ha reso possibile tutto questo.

La finalità principale dell'associazione è quella di dare la possibilità, a bambini bielorussi che vivono nelle zone colpite dal disastro di Chernobyl, di passare sei settimane in un ambiente non contaminato nel periodo di giugno-luglio.
Infatti anche se ormai sono passati quasi tre decenni da quel 26 aprile 1986 e non se ne parla più, il territorio bielorusso è ancora gravemente contaminato anche dal plutonio che genera il cesio e che è in grado di modificare il DNA. I bambini bielorussi trovano giovamento da questa vacanza italiana che, insieme ad un' alimentazione corretta, permette loro di aumentare le difese immunitarie dell'organismo riducendo il rischio di ammalarsi di tumore alla tiroide o di leucemia.
Precisiamo che condividere la nostra vita con loro non comporta rischi per la nostra salute, se escludiamo dei gran pianti da parte di qualcuno di noi, quando i bambini ritornano a casa dalle proprie famiglie portandosi in valigia un pezzo del nostro cuore.

Noi ospitiamo Igor dal 2008, siamo andati due volte in Bielorussia, ci piacerebbe realizzare il nostro piccolo "sogno", cioè quello di trovare altre persone disponibili a fare questa meravigliosa esperienza, perchè i bambini che ne hanno bisogno sono veramente tanti. L'accoglienza è aperta a tutti, persone single, coppie giovani e meno giovani con o senza figli, conviventi ecc., residenti nel lodigiano e sudmilano in quanto abbiamo due punti di ritrovo durante la vacanza, uno a Castiglione e l'altro a Casalmaiocco, questo per aiutare le famiglie che lavorano ad occuparsi del bambino durante il giorno.

Spasiba, grazie!
Fulvio e Liliana

www.unsognochiamatoitalia.org
e-mail sognochiamatoitalia@libero.it
Liliana cell. 339/3319988

La bella stagione c'invita finalmente ad uscire.. inizieremo così col mese di Aprile a **tenere aperti gli spazi dei nostri Oratori** come *luogo d'incontro, di gioco e di dialogo* tra le varie generazioni: *dai più piccoli ai ragazzi, dai giovani agli anziani!* **Tutti sono i benvenuti in Oratorio** per stare bene insieme, per portare idee e progetti ed aiutarsi vicendevolmente a crescere nella fede e nell'umanità buona.
Sia ben chiaro l'oratorio **non è il parchetto! non è la ludoteca** dove scaricare i figli! **non è il muretto** dove bivaccare annoiati! Qualora diventasse questo: **non serve!! è inutile** alla comunità cristiana!! **va chiuso!!** Ecco perchè l'oratorio è luogo dove **tutti siamo chiamati** con la nostra **presenza,** con la nostra **parola** e con la nostra **disponibilità** (non quella degli altri!! o magari dicendo: ci deve pensare il prete! Il prete sa cosa deve fare ma anche tu che chiedi devi interrogarti sul tuo dare!!) ad **intervenire perchè ci sia il giusto stile.** Sarebbe bello poter contare su **un certo numero di adulti e giovani** che diano garanzia di questo.. nei vari orari di apertura.. Sì perchè proprio non essendo un parchetto l'oratorio ha **orari di apertura e chiusura** che siamo chiamati a rispettare. Con qualche piccolo ritocco vi ripropongo gli orari che già don Paolo aveva fissato. Vi aspetto.. **portate idee e buona volontà!!**

	Oratorio Balbiano	**Oratorio Colturano**
Lunedì	*Giornata di chiusura*	
Martedì	*Chiuso*	dalle 16 alle 18
Mercoledì	*Chiuso*	dalle 16 alle 18
Giovedì	dalle 16 alle 18	*Chiuso*
Venerdì	dalle 16 alle 18	*Chiuso*
Sabato	dalle 16 alle 18,30	dalle 16 alle 18,30
Domenica	dalle 15 alle 18,30	dalle 15 alle 18,30

grest e campo scuola

L'estate si avvicina e già stiamo pensando alla fine della scuola.. e alle attività estive che coinvolgeranno le nostre comunità parrocchiali.

Subito al termine della scuola il **GREST presso l'Oratorio di Balbiano da mercoledì 11 giugno** *(i primi due giorni della settimana il don è ancora a scuola per gli scrutini..)* **a venerdì 27 giugno.**

Il **CAMPO SCUOLA** sarà in Trentino a **Telves-Val Ridanna (1.233m) da lunedì 30 giugno a lunedì 7 luglio.** Prossimamente cominceranno a circolare volantini e moduli d'iscrizione.. preparatevi!!!

Dopo Pasqua annuncerò un **incontro per giovani e/o adulti** che volentieri darebbero la loro **disponibilità per dare una mano al grest..** *giochi, laboratori, uscite, pranzo, merenda..* già fin d'ora ***grazie e senza paura fatevi avanti!***

La Domenica delle Palme, in Oratorio a Balbiano, in preparazione al Triduo Pasquale verso le ore 16.30 proietteremo il film:

"The Passion" di Mel Gibson.

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2014 37

il Cittadino PROVINCIA

COLTURANO E MEDIGLIA

DUE PRO LOCO PER UNA MERENDA CREATIVA E TANTE BELLE CORNICI

Proloco Colturano e Proloco Mediglia insieme per una "merenda creativa". Siamo solo all'inizio dell'anno ma Proloco Colturano e Proloco Mediglia hanno siglato un altro successo per le fanciulle creative che sabato 22 febbraio scorso si sono cimentate nella creazione di una cornice Home-decor. Fantasia, divertimento e felicità sono gli ingredienti sprizzati da Sara M., Giulia C., Giorgia C., Samantha A., Martina P., Giorgia P., Sofia I., Matilde I., Alissa D., Gaia A.. Pazienza, costanza e divertimento sono stati messi in atto dalle fantastiche insegnanti Miriam, Oriana, Mariateresa. Una merenda "pane e Nutella" è stata l'apprezzata chiusura del pomeriggio, gradita da tutti, grandi e piccoli ed ha chiuso il pomeriggio di allegria e di soddisfazione per i lavoretti portati a termine (li vedete nella foto orgogliosamente presentati dalle "creative"). Un ringraziamento a don Andrea Coldani per la concessione del salone dell'oratorio di Colturano ed un ringraziamento ad Ernesto per la logistica.

Anche per il 2014 l'Amministrazione Comunale organizza, in collaborazione con il CAF Cisl, il **SERVIZIO DI COMPILAZIONE DEL MODELLO 730/2014** (redditi 2013). Tutti i martedi, dal 1 aprile al 10 giugno, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, presso il Comune in via Municipio, 1. Il servizio è gratuito per i cittadini residenti a partire dai 65 anni. Per tutti i cittadini di età inferiore a 65 anni e per i non residenti verranno applicate le tariffe del Caf - Cisl. Per ulteriori informazioni e per chi volesse prendere un appuntamento è necessario telefonare all'Ufficio Servizi Sociali Tel. 02 98170118 (int. 5).

(NB: l'INPS non invia più il **modello CUD** per posta già da un paio d'anni. E' comunque possibile farne richiesta componendo il numero **verde dedicato 800 434 320** o il **n. verde 803 164**. In alternativa ci si può recare allo sportello INPS attivo presso il Comune di Melegnano muniti di Codice Fiscale e ve lo stampano - *ndr*).

CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
6 Aprile Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Ester, Marta, Giuditta, Aquila e Priscilla, Gedeone, dopoCresima
11 Aprile Venerdì	Ore 17 Via Crucis (Colturano) **Ore 20,45 Via Crucis (Balbiano) animano i ragazzi e i genitori del gruppo Marta**
12 Aprile Sabato	*Ore 11 gruppo Chierichetti (Balbiano)*
13 Aprile Domenica	**Alle Messe del mattino processione delle Palme** Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Ester, Marta, Giuditta, Aquila e Priscilla, Gedeone, dopoCresima
14 Aprile Lunedì	**Ore 17,30 Confessioni dei ragazzi (Balbiano)** **Ore 20,45 Confessioni dei giovani e degli adulti (Balbiano)**
15 Aprile Martedì	*Ore 17 gruppo Chierichetti (Colturano)* **Ore 21 Confessioni dei giovani e degli adulti (Colturano)**
16 Aprile Mercoledì	*In mattinata don Andrea porta la Comunione ai malati* **Ore 17,30 Confessioni dei ragazzi (Colturano)**
17 Aprile **Giovedì santo**	Ore 21 Santa Messa in **Coena Domini (Colturano)** *segue adorazione all'altare della reposizione..*
18 Aprile **Venerdì santo**	Ore 8,30 Ufficio delle letture e lodi mattutine (Balbiano) Ore 15 Celebrazione **in Passione Domini (Colturano)** Ore 17 Celebrazione **in Passione Domini (Balbiano)** **Ore 21 Via Crucis** partendo dal parcheggio di via Verdi, via Roma, conclusione nella Chiesa parrocchiale di Balbiano
19 Aprile **Sabato santo**	Ore 8,30 Ufficio delle letture e lodi mattutine (Balbiano) **dalle ore 16 alle ore 18 possibilità di Confessioni (Balbiano)** Ore 21 **Veglia** pasquale **in Resurrectione Domini (Balbiano)**
20 Aprile Domenica	Sante Messe secondo gli orari festivi
21 Aprile Lunedì	Sante Messe secondo gli orari festivi
23 Aprile Mercoledì	*Ore 21,15 Catechesi adolescenti/giovani* *Gruppo Samuele* (Balbiano)
25 Aprile Venerdì	**Biciclettata a Viboldone,** ***partenza dalla piazza di Balbiano alle ore 10,30***
27 Aprile Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Ester, Marta, Giuditta, Aquila e Priscilla, Gedeone, dopoCresima
28 Aprile Lunedì	**Ore 21 Gruppo biblico** (Vangelo secondo Matteo) (Balbiano)

1 Maggio Giovedì	**Apertura del mese mariano** **Ore 20,30 Rosario e Messa** presso la grotta della Madonna di Lourdes (Balbiano)
2 Maggio Venerdì	Ore 20,45 recita del Santo Rosario nei cortili (Balbiano)
4 Maggio **Domenica**	***Ritiro spirituale genitori-ragazzi della Prima Comunione*** Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Ester, Aquila e Priscilla, Gedeone, dopoCresima

Intenzioni delle Sante Messe..

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero anche qualche giorno in Aprile cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2014.**

Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto.

La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!! Come faceva don Paolo continuo nell'indicarvi la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

MELEGNANO
Scuola Accademia delle Arti
Via Marconi 21
MERCATINO
Piccolo antiquariato, Vintage, Collezionismo, Piccoli Mobili
Tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 19,00
da Giovedì 17 aprile a Domenica 27 aprile

NOVAZZI
EMPORIOAGRICOLO
Via Melegnano, 30
BALBIANO DI COLTURANO Tel.02/9818874
(ex Riseria Vitali)
MANGIMI NATURALI GIARDINAGGIO
ARTICOLI PER CANI E GATTI MARKET ALIMENTARI

Il Fornaio
Piazza Puccini, 7
Vizzolo Predabissi (MI)
Tel: 02 9838667

C.& L. s.a.s. di Clemente Roberto & C.
SANITARI RISCALDAMENTI CONDIZIONAMENTO
Balbiano di Colturano (Mi)
Via 25 Aprile, 16 -Tel: 02 36546864
Cell: 338 9818474

GRUPPOIMPRENTA srl
GRAFICA E STAMPA
Fabio Sartorio
cell. 349 4254847
Via delle Industrie, 27
20060 Colturano (Mi)
tel. 02 98 11 22 21
fax 02 98 23 75 85
P.o.I. IVA 03956930965
gruppoimprenta@gruppoimprenta.it
GRUPPO IMPRENTA

CALENDARIO LITURGICO

APRILE	BALBIANO	COLTURANO
5 sabato	20,30 Messa def. Giuseppe e Maria	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Tina e famiglia Nalti
6 domenica **V DI QUARESIMA**	9,45 Messa pro popolo	11,15 Messa pro popolo
7 lunedì	17,00 Messa def. famiglia Milanesi Bertolotti	
8 martedì		20,30 Messa def. Luigi, Umberto e Rita
9 mercoledì		17,00 Messa def. famiglia Rebustini Boccalari
10 giovedì	20,30 Messa *secondo* *l'intenzione dell'offerente*	
11 venerdì	**20,45 VIA CRUCIS**	**17,00 VIA CRUCIS**
12 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Quinzanini	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Celeste e Angela
13 domenica **DELLE PALME**	***Processione delle Pame*** 9,45 Messa pro popolo	***Processione delle Pame*** 11,15 Messa pro popolo
14 lunedì *Settimana Autentica*	17,00 Messa def. Fabio, Pasquale e Gino **seguono Confessioni** **per i ragazzi** **20,45 Confessioni** **giovani e adulti**	
15 martedì *Settimana Autentica*		20,30 Messa def. Giovanni e Antonia **seguono Confessioni** **giovani e adulti**
16 mercoledì *Settimana Autentica*		17,00 Messa def. Meschini **seguono Confessioni** **per i ragazzi**
17 GIOVEDÌ SANTO		**21,00 Messa** ***in Coena Domini*** *segue adorazione..*

18 VENERDÌ SANTO	8,30 Ufficio delle letture e lodi mattutine **17,00 Celebrazione *in Passione Domini*** 21,00 Via Crucis *(via Verdi, via Roma, Chiesa)*	**15,00 Celebrazione *in Passione Domini***
19 SABATO SANTO	8,30 Ufficio delle letture e lodi mattutine ***dalle ore 16 alle ore 18 Confessioni*** **21,00 Veglia pasquale *in Resurrectione Domini***	
20 domenica PASQUA	9,45 Messa pro popolo	11,15 Messa pro popolo
21 lunedì *dell'Angelo - in Albis*	9,45 Messa	11,15 Messa def. Antonio, Laura, Silvana, Natalia
22 martedì *in Albis*		20,30 Messa def. famiglia Pozzi
23 mercoledì *in Albis*		17,00 Messa def. famiglia Guzzeloni Del Corno
24 giovedì *in Albis*	20,30 Messa	
25 venerdì *in Albis*	9,45 Messa con 50° di Matrimonio Alessandra e Giuseppe	
26 sabato *in Albis*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Enrico	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Stefana e Aristide
27 domenica DIVINA MISERICORDIA	9,45 Messa pro popolo	11,15 Messa pro popolo
28 lunedì *S. Giovanna Beretta Molla*	17,00 Messa def. Eusebio Carlo	
29 martedì *S. Caterina da Siena*		20,30 Messa def. Angelo e Maria
30 mercoledì		17,00 Messa def. Teodora e Ambrogio
MAGGIO		
1 giovedì *S. Giuseppe lavoratore*	20,30 Messa def. Erminia e Luigi	

2 venerdì *S. Atanasio*	17,00 Messa def. Giuseppina e Isidoro	
3 sabato *Ss. Filippo e Giacomo*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Galafossi Cisa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Renzo, Prassede, Enrico
4 domenica **III DI PASQUA**	9,45 Messa pro popolo	11,15 Messa pro popolo

il mese di maggio

Tradizionalmente il mese di maggio ci vede particolarmente invitati alla **preghiera del Rosario.** Vivremo questo gesto di **devozione** alla Vergine Maria e di **educazione** della nostra fede come comunità cristiana che si ritrova insieme per pregare. Il mese di maggio è anche **occasione per "uscire fuori",** non pregheremo in Chiesa come solitamente facciamo ma **reciteremo il Rosario, celebreremo la Santa Messa "fuori", nei cortili, nei parchetti, la dove verremo invitati** dalle famiglie che ci possono accogliere. Vogliamo vivere questa **preghiera comunitaria anche come testimonianza "agli altri",** un piccolo gesto di Vangelo portato la dove le persone vivono, corrono, soffrono, gioiscono.. **Non andremo a farci vedere,** semplicemente con compostezza e decoro testimonieremo la nostra fede, **testimonieremo** che i cristiani pregano e hanno bisogno di farlo. **Chiediamo quindi ospitalità** a chi desidera accoglierci per la Messa o semplicemente per il Rosario. Chi fosse interessato quanto prima **dia la sua disponibilità a don Andrea** per l'organizzazione del calendario. Seguiremo questa agenda:

- **martedì a Colturano ore 20,30 Rosario e celebrazione della Messa;**
- **mercoledì a Colturano ore 20,45 Rosario;**
- **giovedì a Balbiano ore 20,30 Rosario e celebrazione della Messa;**
- **venerdì a Balbiano ore 20,45 Rosario.**

Grazie già fin d'ora dell'ospitalità!!!

VITA IN PARROCCHIA..

Parroco di COLTURANO: don Andrea COLDANI
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 18 625

Parroco di BALBIANO: don Andrea COLDANI
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625

N.B. Il parroco risiede a Balbiano, in via Roma n° 13.

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE:
A Colturano: il Mercoledì, dalle 17.30 alle 18.00
A Balbiano: il Giovedì, dalle 17.30 alle 18.00

CONFESSIONI

COLTURANO: ogni sabato dalle ore 17,30
(segue la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica)

BALBIANO: ogni sabato dalle ore 16,00

SANTE MESSE

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	Domenica 09.45
Martedì 20.30	Lunedì-Venerdì 17.00
Mercoledì 17.00	Giovedì 20.30
Sabato 18.30	Sabato 20.30

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia. L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco.

da venerdì 16 maggio a domenica 18 maggio

Pellegrinaggio a ROMA..

Bozza di programma:

• **Venerdì 16 -** partenza mattino presto (tra le 6 e le 7), pranzo al sacco con sosta in autogrill, arrivo a Roma sistemazione, ore 14,30 visita alle **Basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore** e **Santa Prassede,** trasferimento a **Villa Malta all'Aventino, visita del giardino** e celebrazione della Santa Messa, in serata cena presso trattoria tipica romana "La Zingarella" presso l'Alberone *(antipasto "do o zingaro", bis di primi romani, dolce "na fettina tanto pe..", bevande, caffè e..).*

• **Sabato 17 -** in mattinata visita alle **Tre Fontane** (luogo del martirio di San Paolo) e **Basilica San Paolo Fuori le mura,** nel primo pomeriggio **Musei Vaticani** e **Basilica di San Pietro**, nel tardo pomeriggio visita alla **parrocchia Santa Maria Mazzarello**, celebrazione della Santa Messa e cena in parrocchia.

• **Domenica 18 -** ore 9 Messa alla **Chiesa Nuova (Santa Maria in Vallicella,** la Chiesa di San Filippo Neri) e passeggiata nel centro di Roma, **piazza Navona, Sant'Agnese in Agone, Angelus a San Pietro con Papa Franesco,** pranzo *(menu turistico)* e **"arrivederci Roma" dalla terrazza dell'Università Urbaniana** sul Colle **Gianicolo,** rientro a casa per le ore 21 circa.

pernottamento Bed & breakfast presso le **Suore SALESIANE DEI SACRI CUORI** in via Guicciardini, 4 (rione Monti); camera singola € 50, camera doppia € 43 a persona, camera tripla € 40 a persona, i minori di 7 anni pagano il 50%;
saremo accompagnati nel nostro itinerario (artistico-spirituale) dalle **Suore MISSIONARIE DELLA DIVINA RIVELAZIONE;**

quota di partecipazione € 130 a cui bisogna **aggiungere *ovviamente*** il **pernottamento** a seconda della soluzione che si sceglie, moltiplicato per 2 notti *(la quota di partecipazione comprende il viaggio in pullman GT, la cena in trattoria di venerdì sera e il pranzo di domenica, la visita ai Musei vaticani e le radioguide).* I dettagli verranno forniti prossimamente..

info e iscrizioni a don Andrea con caparra di € 100